

## VERBALE ASSEMBLEA SINDACALE D'ISTITUTO

Il 22 gennaio 2024 si è svolta l'assemblea sindacale organizzata dalle RSU d'Istituto. Per discutere sui principali punti di criticità emersi, nei giorni successivi le RSU hanno avuto un incontro con la Dirigente Scolastica e la DSGA. Viene di seguito riassunto quanto emerso.

- Ore eccedenti alla scuola primaria. Nella scuola secondaria, dove non sono previste compresenze, se non con l'insegnante di sostegno quando presente, gli insegnanti non hanno possibilità di recuperare eventuali ore eccedenti, pertanto è previsto un fondo per remunerare le ore per la sostituzione di assenze brevi. Nella scuola primaria risulta più fattibile recuperare le ore svolte per la sostituzione di colleghi assenti, sia durante le ore di compresenza che durante le ore di programmazione. Ci si accorda sul fatto che, se necessario, possono essere utilizzate, per tale recupero, anche entrambe le ore di programmazione previste settimanalmente.
- Coordinatori scuola primaria. Le insegnanti della scuola primaria hanno fatto notare l'assenza di un riconoscimento economico alle insegnanti che coordinano il lavoro del team di classe. Già durante l'assemblea si è evidenziato il diverso ruolo e il diverso carico di impegni che spetta ai docenti coordinatori della scuola secondaria, ai quali è effettivamente riconosciuto un numero di ore forfettario, pari a 10. Le insegnanti hanno fatto notare che uno dei compiti più impegnativi è la redazione dei giudizi e chiedono se sia possibile che sul registro elettronico tutti possano avere accesso con le funzionalità di coordinatore, per meglio distribuirsi il lavoro. La questione è stata posta, oltre che alla Dirigente Scolastica, al prof. Villari, referente Argo Scuolanext. Il prof. Villari ha riferito che Argo non consente tale azione, che andrebbe a creare problemi nella tracciabilità delle azioni svolte dai diversi utenti. Per il prossimo anno scolastico si potrebbe pensare di abilitare come coordinatore due insegnanti, ma tale funzione può essere attivata solo all'inizio dell'anno scolastico. Per il corrente anno scolastico si suggerisce perciò di lavorare sui giudizi in sede di programmazione, in maniera da condividere le responsabilità, ma mantenendo l'accesso come coordinatore a un unico insegnante per classe.
- Tutor neo-assunti. Pur riconoscendo il ruolo importante e di responsabilità svolto dal tutor, si ritiene opportuno aspettare il prossimo anno scolastico per avere un'idea più chiara sulla quantificazione dell'eventuale riconoscimento economico, anche tenendo conto della variabilità del numero di docenti interessati, e la possibilità di poter far fronte ad una copertura economica equa ed adeguata.
- Incarichi specifici ATA: supporto alunni con disabilità, cura e igiene alunni della scuola dell'infanzia. Alla luce del nuovo CCNL 2019/2021 sottoscritto il 18 gennaio 2024, viene sollevato il dubbio se tale supporto non sia già previsto nelle mansioni dei collaboratori scolastici. Seppure alcuni punti sul nuovo CCNL sembrino in contrasto su tale questione, si ritiene corretta l'interpretazione secondo cui ai collaboratori che svolgono tali attività debbano continuare ad essere riconosciuti i compensi per tali incarichi specifici.
- Permanenza di un residuo. Tenendo conto delle risorse disponibili e del totale di costi preventivati, si presume un residuo di circa 7.800 euro. La DSGA specifica che il residuo per l'anno scolastico 2023/2024 è in linea con quelli degli anni scolastici precedenti e che viene accantonato per far fronte ad eventuali costi imprevisti o minori risorse che potrebbero creare difficoltà nella gestione dei fondi per il prossimo anno scolastico. Le RSU ritengono pertanto utile mantenere tale residuo,

anche considerando che per il presente anno scolastico sono state utilizzate le economie dell'anno scolastico 2022/2023 pari a euro 10.641,98.

- Chiarimento sui soggetti sindacali titolari della contrattazione integrativa. Si ricorda la nota dell'ARAN che chiarisce che la Federazione UIL Scuola Rua, non essendo ricompresa tra le organizzazioni che hanno sottoscritto il nuovo CCNL 2019/2021, non può far parte dei soggetti sindacali titolari della contrattazione collettiva integrativa.

Grotte s. Stefano, 30 gennaio 2024

Le RSU d'Istituto  
Buzzi Mara  
Ciciliani Kety  
Maggio Aprile Paola